

PROGRAMMAZIONE DELL'ATTIVITÀ PEDAGOGICO-DIDATTICA

CLASSE 2P

A. S. 2018-2019

INDICE

La presente programmazione è articolata secondo i seguenti punti:

1. Presentazione del corso
2. Presentazione del Consiglio di Classe
3. Finalità dell'attività educativa del biennio
4. Gli obiettivi di Lisbona
5. Definizione degli obiettivi trasversali
6. Definizione degli obiettivi disciplinari e dei contenuti
7. Individuazione dei metodi e degli strumenti
8. Criteri guida per l'attività didattica
9. Modalità di verifica
10. Criteri di valutazione
 - 10 a Criteri di valutazione del profitto
 - 10 b Criteri di valutazione del comportamento
11. Attività di accoglienza e di orientamento
12. Attività di recupero e sostegno
13. Profilo in uscita
14. Organizzazione delle attività integrative e di potenziamento

1. PRESENTAZIONE DEL CORSO

La sezione sperimentale in lingua inglese si caratterizza come un corso di studi ad indirizzo scientifico particolarmente ricco ed articolato, che si pone come obiettivo fondamentale quello di potenziare le abilità linguistiche e culturali degli allievi.

Afferiscono all'area **linguistica** le discipline: Italiano, Inglese, Francese, Latino, Storia, Geografia, Religione; all'area **scientifica** le discipline: Matematica con elementi di Informatica, Fisica, Scienze Naturali, Educazione Fisica.

Accanto agli insegnamenti liceali, attuati sulla base dei programmi Brocca ad indirizzo scientifico, gli studenti arrivano a sostenere, oltre al FCE (*First Certificate in English*: certificazione di lingua inglese livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue straniere (QCER) del Consiglio d'Europa), gli esami dell'IGCSE (*International General Certificate of Secondary Education*). Questi ultimi sono certificazioni delle competenze in una materia appresa in lingua inglese (es. Matematica, Biologia, Fisica, ecc.) equivalenti agli esami (IGCSE, O Level, ecc.) che, in Gran Bretagna, gli studenti sostengono al termine della scuola secondaria. Sono preparati dal CAI (*Cambridge Assessment International*). L'ente, riconosciuto dal governo britannico, è uno dei più prestigiosi per il rilascio di certificazioni internazionali relative alle singole discipline (IGCSE, AICE, ecc.).

Gli studenti superano sette IGCSE tra il secondo ed il quarto anno, così ripartiti:

- **group 1** Languages: **English as a Second Language; Foreign Language French**
- **group 2** Humanities and Social Sciences: **Geography**
- **group 3** Sciences: **Biology; Physics**
- **group 4** Mathematics: **Mathematics**
- **group 5** Business, Creative, Technical and Vocational: **Art and Design (Photography)**

Le sessioni d'esame previste sono due: una a maggio-giugno e una a ottobre-novembre di ciascun anno.

Gli studenti possono effettuare gli esami al livello richiesto dalle loro capacità: di base (*core*) o avanzato (*extended*). I nostri studenti si preparano alla versione Extended. Gli esami di *Geography* e di *Art and Design* non hanno distinzione di opzioni.

TABELLA ORARIO

<i>MATERIE</i>	<i>I</i>	<i>II</i>	<i>III</i>	<i>IV</i>	<i>V</i>
<i>Italiano</i>	5	5	4	4	4
<i>Latino</i>	4	4	2	2	
<i>Inglese</i>	5(2)	5(2)	5(2)	5(2)	4(2)
<i>Francese</i>	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)	3(1)
<i>Storia</i>	2	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	2(1)*	2(1)			
<i>Filosofia</i>			3	3	3
<i>Scienze naturali</i>	2(1)*	2	3(1)	2(1)	4
<i>Matematica ed Informatica</i>	5(1)	5(1)	5(1)	5	5
<i>Fisica</i>	2(1)	2(1)	2(1)	3	4
<i>Storia dell'arte</i>			2	2	2
<i>Religione</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze motorie</i>	2	2	2	2	2
<i>Totale</i>	33	33	34	34	34

2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

<i>DOCENTI</i>	<i>MATERIE</i>	
<i>Ibrahim Helmy</i>	<i>Religione</i>	

<i>Cristina Invernati</i>	<i>Italiano</i>	
<i>Benedetta Nanni</i>	<i>Latino</i>	
<i>Luca Nicola De Lellis</i>	<i>Storia e Geografia</i>	
<i>Elisabetta Marcheselli</i>	<i>Inglese</i>	<i>coordinatore</i>
<i>Alessandra Natalini</i>	<i>Francese</i>	
<i>Graziella Ferini</i>	<i>Matematica</i>	
<i>Roberta Quadrio</i>	<i>Fisica</i>	
<i>Francesca Blasi</i>	<i>Scienze</i>	
<i>Paola Marchetti</i>	<i>Scienze motorie</i>	
ESPERTI MADRELINGUA		
<i>Zoe Papaconstantinou</i>	<i>English</i>	
<i>Emilie Monate</i>	<i>Français</i>	
<i>Barbara Sfarcich</i>	<i>Maths e Physics</i>	
<i>Mark Wilson</i>	<i>Geography</i>	

3. FINALITA' DELL' ATTIVITA' EDUCATIVA DEL BIENNIO

Il Liceo *Galvani* ispira la sua attività didattica e la sua organizzazione interna ai criteri propri del "Patto educativo di corresponsabilità" ossia alla dichiarazione che rende esplicita e partecipata l'azione della scuola, orientandola alla migliore riuscita del progetto educativo condiviso.

Principio ispiratore fondamentale di tale patto è la precisa ed esplicita dichiarazione delle legittime attese proprie delle rispettive parti coinvolte, vale a dire:

- che cosa si aspettano gli insegnanti dagli studenti e dalle famiglie
- che cosa si aspettano le famiglie dagli insegnanti (e dai propri figli)
- che cosa si aspettano gli studenti dagli insegnanti (e dai propri genitori).

In tale contesto viene stabilito il patto educativo, che coinvolge gli Organi Collegiali della scuola, i singoli docenti, gli alunni e le famiglie, i *tutor* psicologici e lo psicologo di Istituto, secondo lo schema seguente:

Approvato dal Consiglio di Istituto con deliberazione n. 16 del 18 giugno 2009

VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica";

VISTO il D.P.R. n. 249 del 24/6/1998 e il D.P.R. n. 235 del 21/11/2007 "Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria";

VISTO il D.M. n. 16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo";

VISTO il D.M. n. 30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";

CONSIDERATO che la formazione, l'educazione e l'istruzione sono processi complessi e continui che, per la loro piena realizzazione, richiedono la cooperazione e la collaborazione del Dirigente scolastico, dei docenti, degli studenti e della famiglia;

PRESO ATTO che la scuola è una comunità organizzata in cui operano, nel rispetto di appositi regolamenti, diverse risorse umane;

CONSIDERATA la necessità di definire, nel rapporto Scuola-Famiglia-Alunni, i diritti e i doveri da condividere per potenziare. l'Offerta Formativa della Scuola e permettere agli Alunni di realizzare pienamente l'apprendimento;

si stipula con la famiglia dello studente e con lo studente il seguente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

con il quale

	La scuola si impegna a:	La famiglia si impegna a:	Lo studente si impegna a:
Offerta formativa	Garantire un piano formativo basato su progetti ed iniziative volte a promuovere il benessere e il successo dello studente, la sua valorizzazione come persona, la sua realizzazione umana e culturale.	Prendere visione del piano formativo, condividerlo discuterlo con i propri figli, assumendosi la responsabilità di quanto espresso e sottoscritto.	Condividere con gli insegnanti e la famiglia la lettura del piano formativo, discutendo con loro ogni singolo aspetto di responsabilità.
Relazionalità	Creare un clima sereno in cui stimolare il dialogo e la discussione, favorendo la conoscenza ed il rapporto reciproco tra studenti, l'integrazione, l'accoglienza, il rispetto di sé e dell'altro. Promuovere il talento e l'eccellenza, comportamenti ispirati alla partecipazione solidale, alla gratuità, al senso di cittadinanza.	Condividere con gli insegnanti linee educative comuni, consentendo alla scuola di dare continuità alla propria azione educativa.	Mantenere costantemente un comportamento positivo e corretto, rispettando l'ambiente scolastico inteso come insieme di persone, oggetti e situazioni.
Partecipazione	Ascoltare e coinvolgere gli studenti e le famiglie, richiamandoli ad un'assunzione di responsabilità rispetto a quanto espresso nel patto formativo.	Collaborare attivamente. per mezzo degli strumenti messi a disposizione dall'istituzione scolastica, informandosi costantemente del percorso didattico educativo dei propri figli.	Frequentare regolarmente i corsi e assolvere assiduamente agli impegni di studio. Favorire in modo positivo lo svolgimento dell'attività didattica e formativa, garantendo costantemente la propria attenzione e partecipazione alla vita della classe.
Interventi educativi	Comunicare regolarmente con le famiglie, informandole	Prendere adeguati provvedimenti disciplinari in caso di infrazioni. Prendere visione di tutte le	Riferire in famiglia le comunicazioni provenienti dalla scuola e dagli

	sull'andamento didattico-disciplinare degli studenti. Fare rispettare le norme di comportamento, i regolamenti ed i divieti, in particolare relativamente all'utilizzo di telefonini e altri dispositivi elettronici.	comunicazioni provenienti dalla scuola, discutendo con i figli di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando una riflessione sugli episodi di conflitto e di criticità	insegnanti. Favorire il rapporto e il rispetto tra i compagni, sviluppando situazioni di integrazione e solidarietà.
--	---	--	--

Ogni soggetto sottoscrittore del presente Patto è consapevole che:

il presente Patto educativo di corresponsabilità è valido, per ciascuno studente, fino al termine degli studi all'interno di questa Istituzione Scolastica. Eventuali ampliamenti, proposti dal Consiglio di Istituto e condivisi con i rappresentanti delle famiglie genitori e degli studenti, nonché eventuali modifiche proposte dal MIUR, saranno comunicati tempestivamente.

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione di sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

L'accesso ai **saperi fondamentali** è reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento: la motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione, la capacità di ogni studente di individualizzare il proprio percorso formativo sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa.

A riguardo possono offrire contributi molto importanti metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

I **saperi** sono articolati in **conoscenze**, **capacità/abilità** e **competenze** con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF) : si fa riferimento alla proposta di Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006.

Naturalmente la disciplina resta fondante, ma va rivisitata nell'ottica della **significatività**, creando una compenetrazione di **conoscenze**, **capacità/abilità**, **competenze**.

Il Quadro europeo delle Qualifiche e dei Titoli contiene le seguenti definizioni:

- **Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.
- **Capacità/abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare *know-how* per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

- **Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

Ne consegue che, operando per competenze, **si superano i confini fra gli assi culturali** a beneficio di una **armonica visione d'insieme**.

Le competenze, in particolare, si implementano e si declinano secondo i seguenti indicatori:

1. Conoscenze concettuali significative, stabili, fruibili
2. Abilità come schemi d'azione più o meno complessi e automatizzati
3. Disposizioni interne stabili: per esempio significati, valori, atteggiamenti, aspirazioni, desideri che si sviluppano attraverso l'azione, l'interazione e l'attività sia pratica sia intellettuale:
 - a. Apprendistato cognitivo
 - b. Lavoro per progetti individuali
 - c. Lavoro per progetti di gruppo (gruppi di classe o di interclasse)

Indichiamo di seguito i descrittori delle **competenze chiave di cittadinanza** e delle **life skills**, alcuni dei quali saranno enunciati più compiutamente nell'articolazione dei diversi profili disciplinari.

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA ATTIVA

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire ed interpretare l'informazione

L'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza attiva si traduce e si esplica nelle cosiddette **life skills**, cioè nelle **competenze di vita**, che si possono articolare in 10 ambiti specifici, tra i quali si può scegliere quali si ritiene opportuno attivare, nella programmazione dell'attività didattica, in modo diretto con interventi mirati.

LIFE SKILLS

Le competenze di vita sono un insieme di conoscenze, capacità, competenze acquisite ed inclinazioni personali che sono gestite in modo autonomo e responsabile dall'individuo in situazioni reali di vita:

1. Decision Making
2. Problem solving
3. Pensiero creativo
4. Pensiero critico
5. Comunicazione efficace

6. Capacità di relazioni interpersonali
7. Autoconsapevolezza
8. Empatia
9. Gestione delle emozioni
10. Gestione dello stress

L'esperienza didattica ci indica che alcune di queste sono praticabili in ambito scolastico in modo utile e con finalità pedagogiche.

Si fa riferimento in particolare alle *life skills* seguenti:

1. Decision making
2. Problem solving
3. Pensiero creativo
4. Pensiero critico
5. Comunicazione efficace
6. Autoconsapevolezza

Per maggior chiarezza ne diamo una definizione.

1. **Decision making:** è la competenza che abitua a saper prendere decisioni, dalle meno impegnative a quelle più importanti, sulla base di una analisi critica delle alternative e di una valutazione delle loro conseguenze.
2. **Problem solving:** è la capacità di risolvere i problemi. Permette di affrontare i problemi della vita in modo costruttivo.
3. **Pensiero creativo:** si intende l'attitudine a modificare gli schemi negativi di pensiero adottando uno schema di pensiero positivo che modifichi e migliori la qualità della vita. Aiuta a guardare oltre le esperienze dirette, può aiutare a rispondere in maniera adattiva e flessibile alle situazioni di vita quotidiana.
4. **Pensiero critico:** è la capacità di analizzare le informazioni e le esperienze in maniera obiettiva. Può contribuire alla promozione della salute, aiutando a riconoscere e valutare i fattori che influenzano gli atteggiamenti ed i comportamenti.
5. **Comunicazione efficace:** è la capacità di esprimersi, sia sul piano verbale che non verbale, con modalità appropriate rispetto alla cultura ed alle situazioni. Questo significa essere capaci di manifestare opinioni e desideri, bisogni e paure e, in caso di necessità, di chiedere consiglio ed aiuto.
6. **Autoconsapevolezza:** si intende l'attitudine a prestare attenzione verso le cose che si fanno e che si evitano per acquisire una graduale conoscenza di sé che favorisca maggiore sicurezza, responsabilità e sincerità con se stessi. Si tratta di un prerequisito di base per la comunicazione efficace, per instaurare relazioni interpersonali, per sviluppare empatia nei confronti degli altri.

Finalità dell'attività educativo- didattica nel suo complesso è lo sviluppo armonico ed equilibrato della personalità dell'alunno, mirante all'acquisizione di una formazione umana, sociale e culturale più vasta, attraverso:

- una consapevole presa di coscienza dei propri mezzi e delle proprie attitudini
- un costante impegno volto al graduale miglioramento di tutte le potenzialità

- la formazione di un ordinato sistema logico-espressivo mediante lo studio motivato e critico delle discipline curriculari e il confronto con altre culture
- l'elaborazione di un metodo di studio personale ed efficace.

4. *GLI OBIETTIVI DI LISBONA*

Le finalità didattiche sopra illustrate sono la realizzazione concreta nell'ambito educativo scolastico degli obiettivi fissati dal **Consiglio Europeo**, tenutosi a Lisbona nella primavera del 2000, validi a livello europeo, in relazione ai sistemi di istruzione e formazione e agli obiettivi di coesione sociale che contraddistinguono le politiche sociali europee.

Per quanto riguarda l'ambito educativo-formativo gli obiettivi che ci si propone di raggiungere sono i seguenti:

- miglioramento della qualità, dell'efficacia dei servizi e dell'offerta di istruzione e formazione
- agevolazione dell'accesso a tutti ai sistemi di istruzione e formazione
- apertura al mondo esterno dei sistemi di istruzione e formazione

Gli obiettivi individuati dal Consiglio Europeo di Lisbona trovano attuazione concreta negli obiettivi elaborati nella **Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio 18 dicembre 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente** con la quale l'Unione europea ha invitato gli Stati membri a sviluppare, nell'ambito delle loro politiche educative, strategie per assicurare che:

- l'istruzione e la formazione iniziali offrano a tutti i giovani gli strumenti per sviluppare le competenze chiave a un livello tale che li preparino alla vita adulta e costituiscano la base per ulteriori occasioni di apprendimento, come pure per la vita lavorativa
- si tenga debitamente conto di quei giovani che, a causa di svantaggi educativi determinati da circostanze personali, sociali, culturali o economiche, hanno bisogno di un sostegno particolare per realizzare le loro potenzialità
- gli adulti siano in grado di sviluppare e aggiornare le loro competenze chiave in tutto il corso della vita, con un'attenzione particolare per i gruppi di destinatari riconosciuti prioritari nel contesto nazionale, regionale e/o locale.

Le **competenze chiave** indicate dalla **Raccomandazione** sono le seguenti:

1. comunicazione nella madrelingua
2. comunicazione nelle lingue straniere
3. competenza matematica
4. competenze di base in scienza e tecnologia
5. competenza digitale
6. imparare ad imparare
7. competenze sociali e civiche
8. spirito di iniziativa e imprenditorialità
9. consapevolezza ed espressione culturale

In questo contesto, l'**articolo 1, comma 622, della Legge del 27 dicembre 2006, n. 296**, stabilisce quanto segue:

Obbligo scolastico

1. L'istruzione impartita per almeno **dieci anni** è obbligatoria ed è finalizzata a consentire il conseguimento di un titolo di studio di scuola secondaria superiore o di una qualifica professionale di durata almeno triennale entro il diciottesimo anno di età:

- L'obbligo di istruzione si realizza, a partire dall'anno scolastico 2007-2008, in una prima fase di attuazione, che assume carattere di generale sperimentazione. In questo modo può svilupparsi un progressivo e condiviso processo di innovazione, che prevede il coinvolgimento attivo delle istituzioni scolastiche e delle autonomie territoriali.
- L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale, inoltre offre gli strumenti per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, che rappresenta uno dei problemi ancora presente soprattutto per i giovani nella fascia di età compresa fra i 14 ed i 18 anni.

2. L'adempimento dell'obbligo di istruzione deve consentire, una volta conseguito il titolo di studio conclusivo del primo ciclo, l'acquisizione dei **saperi** previsti dai curricula relativi ai primi due anni degli istituti di istruzione secondaria superiore e si caratterizza per la congruenza dei saperi e delle competenze acquisite, che assicurano l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzi di studio.

Saperi

I **saperi** per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione sono riferiti ai **quattro assi culturali (linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale)**.

Essi costituiscono "il tessuto" per la costruzione di percorsi di apprendimento orientati all'acquisizione delle **competenze chiave** che preparino i giovani alla vita adulta e che costituiscano la base per consolidare e accrescere saperi e competenze in un **processo di apprendimento permanente**, anche ai fini della futura vita lavorativa.

L'**accesso ai saperi fondamentali** è reso possibile e facilitato da atteggiamenti positivi verso l'apprendimento. La motivazione, la curiosità, l'attitudine alla collaborazione sono gli aspetti comportamentali che integrano le conoscenze, valorizzano gli stili cognitivi individuali per la piena realizzazione della persona, facilitano la possibilità di conoscere le proprie attitudini e potenzialità anche in funzione orientativa. A riguardo, possono offrire contributi molto importanti, con riferimento a tutti gli assi culturali, metodologie didattiche capaci di valorizzare l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza.

I **saperi** sono articolati in **conoscenze, abilità e competenze**, secondo la proposta di Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 settembre 2006 con riferimento al sistema di descrizione previsto per l'adozione del **Quadro europeo dei Titoli e delle Qualifiche (EQF)** :

1. Conoscenze

indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

2. *Abilità*

indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

3. *Competenze*

indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

L'acquisizione di competenze non è un percorso pensato in modo settoriale per ambiti separati, ma permette, anzi richiede interdisciplinarietà ed **integrazione tra gli assi culturali**:

- la **competenza digitale**, contenuta nell'asse dei linguaggi, è comune a tutti gli assi, sia per favorire l'accesso ai saperi sia per rafforzare le potenzialità espressive individuali.
- le **competenze chiave** sono il risultato che si può conseguire, all'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento, attraverso la reciproca integrazione ed interdipendenza tra le conoscenze, le abilità e le competenze contenute negli assi culturali

L'**integrazione tra gli assi culturali** rappresenta uno strumento per l'innovazione metodologica e didattica; offre la possibilità alle istituzioni scolastiche, anche attraverso la quota di flessibilità del 20%, di progettare percorsi di apprendimento coerenti con le aspirazioni dei giovani e del loro diritto ad un orientamento consapevole, per una partecipazione efficace e costruttiva alla vita sociale e professionale.

5. *DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI TRASVERSALI*

Area affettivo- relazionale

Finalità: educare all'autonomia attraverso la motivazione, la conoscenza di sé, l'autostima e la capacità relazionale

<i>OBIETTIVI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
cura e rispetto dell'ambiente, di sé stessi, degli altri e delle norme: <ul style="list-style-type: none"> ● capacità di gestire i tempi e le modalità del lavoro autonomo, personale e di gruppo ● sviluppo di una consapevole etica della collaborazione e della solidarietà 	attenzione e partecipazione
<ul style="list-style-type: none"> ● acquisizione della percezione di sé, della capacità di autovalutazione e crescita nel processo di autostima 	impegno e collaborazione

Area cognitiva

Finalità: acquisizione dell'autoconsapevolezza attraverso la contestualizzazione delle conoscenze, la padronanza dei diversi linguaggi, le relazioni tra i saperi, l'autovalutazione del proprio itinerario di apprendimento.

<i>OBIETTIVI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
acquisizione delle strutture e delle norme che regolano ogni disciplina	capacità di riconoscere all'interno di un messaggio gli elementi noti
uso della terminologia specifica delle varie discipline	capacità di esprimersi con proprietà lessicale e correttezza formale
ampliamento della competenza lessicale e miglioramento della correttezza dell'espressione	capacità di esprimersi con proprietà lessicale e correttezza formale
Comprensione della correlazione esistente fra gli assi culturali e del collegamento fra le singole discipline	capacità di compiere collegamenti fra le informazioni acquisite

Area metodologica

Finalità: educare all'acquisizione di un metodo di studio autonomo e critico, funzionale all'apprendimento.

<i>OBIETTIVI</i>	<i>VALUTAZIONE</i>
<ul style="list-style-type: none"> ● consolidamento di un metodo di studio personale e consapevole che renda l'alunno autonomo e critico nell'assimilazione dei contenuti e nella espressione dei propri interessi culturali con l'acquisizione delle seguenti conoscenze: 	<ul style="list-style-type: none"> ● valutazione della comprovata acquisizione delle seguenti capacità:
<ul style="list-style-type: none"> ● elaborazione di un metodo personale e flessibile di memorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● organizzazione delle informazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● riconoscimento degli elementi costitutivi di un testo e delle relazioni che fra essi intercorrono 	<ul style="list-style-type: none"> ● individuazione e correlazione dei dati selezionati
<ul style="list-style-type: none"> ● elaborazione di un metodo personale e flessibile di memorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● organizzazione delle informazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● riconoscimento degli elementi costitutivi di un testo e delle relazioni che fra essi intercorrono 	<ul style="list-style-type: none"> ● individuazione e correlazione dei dati selezionati
<ul style="list-style-type: none"> ● elaborazione di un metodo personale e flessibile di memorizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> ● organizzazione delle informazioni
<ul style="list-style-type: none"> ● riconoscimento degli elementi costitutivi 	<ul style="list-style-type: none"> ● individuazione e correlazione dei dati

di un testo e delle relazioni che fra essi intercorrono	selezionati
<ul style="list-style-type: none"> • conoscenza degli elementi strutturali indispensabili per elaborare un testo scritto, orale, pratico, organizzando i contenuti e adeguandoli alla situazione comunicativa 	<ul style="list-style-type: none"> • applicazione / rielaborazione dei contenuti acquisiti

6. DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI DISCIPLINARI E DEI CONTENUTI

Metodo di studio

Tutta l'attività didattica del biennio è orientata a fornire agli allievi una solida base metodologica le conoscenze e le competenze necessarie a sviluppare i loro interessi culturali in funzione della formazione personale ed anche di un consapevole orientamento.

Piano di lavoro delle singole discipline

Per una individuazione più dettagliata degli obiettivi formativi delle singole discipline e dell'articolazione dei contenuti curriculari, si fa riferimento ai piani di lavoro individuali presentati dai singoli docenti e reperibili in Segreteria Didattica.

Recupero curricolare ed extracurricolare

Per il potenziamento delle abilità saranno attivati corsi di recupero in orario curricolare o extracurricolare, secondo le modalità organizzative dell'Istituto, per gli alunni che manifesteranno carenze nelle singole discipline a livello contenutistico o metodologico; sarà anche sollecitata la partecipazione a concorsi interni o esterni per la promozione dell'area dell'eccellenza.

Progetti curricolari ed extracurricolari

Aperti a tutti gli alunni, si realizzeranno progetti curricolari ed extracurricolari (sotto descritti) per offrire loro la possibilità di applicare, attraverso approfondimenti di tipo monografico, le conoscenze e le abilità acquisite.

7. INDIVIDUAZIONE DEI METODI E DEGLI STRUMENTI

Saranno utilizzate tutte le tecniche e tutti i metodi (lezioni frontali, conversazioni, dibattiti, lavori individuali, relazioni di gruppo, proiezioni filmate, attività di laboratorio, letture di vario genere, prove pratiche per Educazione Fisica).

- Impostazione metodologica di riferimento **scientifico-descrittiva**, di induzione delle leggi, dall'osservazione alla formalizzazione dei fenomeni. Tale impostazione sarà realizzata nel rispetto della libertà di scelta e di valutazione delle opportunità cui è chiamato il singolo insegnante e il Consiglio di Classe, nell'esercizio delle rispettive competenze.
- **Lavoro in classe**, sostenuto da una opportuna esercitazione autonoma, finalizzata a **padroneggiare il metodo**, più che ad un'automatica ripetizione di dati passivamente assunti.
- **Lezione frontale** affiancata a tutte le metodologie atte ad un coinvolgimento personale dell'allievo si potrà fare utilmente riferimento a supporti audiovisivi e/o informatici in funzione

interattiva, dibattiti, attività parascolastiche creative e/o di approfondimento, testimonianze esterne, frequentazione di laboratori, archivi, emeroteche e biblioteche.

- Tali metodologie potranno essere gestite attraverso l'**attività di gruppo**, di cui si riconosce l'efficacia metodologica e formativa, sia in classe che nel lavoro autonomo (di organizzazione, studio, approfondimento). Essa si intende come lavoro organizzato di individui che assumono atteggiamento collaborativo, con senso di responsabilità attiva orientata al miglioramento delle possibilità singole.

Rimane bene inteso che la scelta e la gestione di tali metodologie, come la valutazione stessa dell'opportunità del ricorso ad esse, sono di stretta pertinenza del Consiglio di Classe e dell'insegnante nel libero esercizio della sua professione, di cui l'applicazione del metodo è tratto caratterizzante.

Come strumenti di lavoro si utilizzeranno:

- libri di testo
- fotocopie
- materiale digitale
- aula multimediale
- laboratorio linguistico

8. CRITERI GUIDA PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA

- Centralità dell'alunno come soggetto del progetto formativo; in questo senso la scuola si affianca alla famiglia ed alle altre agenzie educative per collaborare, nei propri limiti e nell'ambito delle proprie competenze, alla formazione della personalità del ragazzo, sostenendone e orientandone le scelte.
- Esplicitazione dei percorsi educativi e didattici, in modo che l'alunno sia partecipe e responsabilmente consapevole nella realizzazione della propria crescita culturale.
- Chiarezza nei criteri di valutazione, così da attivare un processo di autovalutazione che conduca l'alunno ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento (cfr. art. 2.4 dello *Statuto delle studentesse e degli studenti*).

9. MODALITÀ DI VERIFICA

Gli strumenti di verifica saranno diversificati (interrogazioni, questionari, test, composizioni, traduzioni, risoluzione di esercizi, revisioni), adeguati alla misurazione del grado di acquisizione degli obiettivi prefissati ed in numero congruo per monitorare il processo di apprendimento.

Le verifiche scritte saranno effettuate cercando di evitare sovrapposizioni di più prove nella stessa giornata. Tutte le materie hanno voto unico sia nel trimestre che nel pentamestre.

Per lo studio di tutte le materie eventuali verifiche scritte, computate tra le prove orali, consentiranno ai Docenti di mantenere costantemente controllato il livello raggiunto dall'intera classe e di abituare gli studenti ad uno studio regolare.

Verranno presi in considerazione i test in Inglese, somministrati dagli esperti madrelingua per le discipline *Geography, Mathematics, Physics*, la cui valutazione concorrerà alla determinazione del giudizio sul singolo allievo.

Ulteriori elementi di valutazione saranno ricavati costantemente dalla attenta osservazione dei comportamenti (frequenza, partecipazione, impegno, anche attraverso il controllo periodico dei quaderni delle singole discipline) e dalla maturità di rapporti e relazioni nell'ambito scolastico sia tra gli studenti sia tra questi e i docenti.

ESAMI IGCSE

Si precisa che la mancata partecipazione agli esami IGCSE di qualunque disciplina, in quanto caratterizzanti e parte integrante del corso prescelto, si ripercuote sul voto della materia e/o sul voto di condotta.

10. CRITERI DI VALUTAZIONE

10. a CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

La valutazione della preparazione degli allievi tiene conto delle conoscenze, delle competenze e dei comportamenti nella loro ricaduta didattica.

A partire da quest'anno tutte le materie riporteranno voto unico (scritto e orale) nella valutazione trimestrale.

Per quanto riguarda la definizione dei voti da assegnare nelle prove di verifica e nelle valutazioni quadrimestrali, i docenti si accordano sulle corrispondenze, di seguito riportate, tra voto espresso in cifra e valutazione complessiva del livello di preparazione dell'allievo:

<i>VALUTAZIONE</i>	<i>CRITERI CORRISPONDENTI</i>
3	Indica carenze gravissime nell'acquisizione dei contenuti, nel metodo di studio e nell'atteggiamento: totale ignoranza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; impossibilità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte; disinteresse in classe e mancanza di impegno nel lavoro individuale
4	Indica carenze gravi a livello sia cognitivo sia metodologico: non conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; incapacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano talvolta colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno insufficiente
5	Indica un insufficiente raggiungimento degli obiettivi minimi previsti a livello cognitivo e metodologico: insufficienti conoscenze dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; limitata capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte, nonostante siano colti i temi fondamentali del quesito posto; impegno non sempre adeguato
6	Indica il raggiungimento dei livelli minimi di conoscenze e competenze previsti: conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline e delle relazioni che intercorrono fra i vari elementi; capacità di orientarsi nelle verifiche orali e scritte e di cogliere i temi fondamentali del quesito posto; impegno sufficientemente regolare
7	Indica una acquisizione corretta delle conoscenze; discreta padronanza delle competenze connesse con il piano di studi; impegno responsabile ed autonomo
8	Indica il pieno raggiungimento degli obiettivi: sicura acquisizione dei contenuti; uso corretto delle competenze; atteggiamento autonomo e

	costruttivo in ogni fase dell'attività didattica
9	Indica ottima padronanza dei contenuti e pieno raggiungimento delle competenze; autonomia e sicurezza nel lavoro; atteggiamento propositivo e partecipativo in ogni fase dell'attività didattica
10	Indica un livello di eccellenza nel raggiungimento di tutti gli obiettivi: eccellente padronanza dei contenuti; uso sapiente ed autonomo delle abilità e competenze; atteggiamento maturo e responsabile

Al termine dell'anno scolastico, in sintonia con i criteri di non promozione espressi dai singoli dipartimenti, si assegnerà debito formativo qualora si rilevino carenze nella conoscenza e nell'applicazione degli elementi fondamentali di una o più discipline, tali, però, da non pregiudicare la proficua frequenza della classe successiva, ma da richiedere, per essere colmati, un adeguato lavoro estivo.

10. 6 CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Tale valutazione, espressa in sede di scrutinio intermedio e finale, considera *il comportamento di ogni studente durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori dalla propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/2009, la valutazione del comportamento è espressa in decimi [...], concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo* (dall'art. 2 D.L. 1 settembre 2008, n. 137)

VALUTAZIONE	CRITERI CORRISPONDENTI
5 <i>o voto ad esso inferiore</i>	Indica che lo studente si è reso responsabile di una o più delle seguenti azioni: 1. danni a persone o cose 2. comportamento violento o disdicevole o contrario alle leggi dello Stato, tale da mettere in pericolo l'incolumità propria e/o altrui o da ledere la dignità e il rispetto della persona 3. uso improprio del cellulare come videocamera o fotocamera 4. impiego reiterato del cellulare durante i compiti in classe. Tali infrazioni sono segnalate sul registro di classe da una o più note e/o da uno o più richiami della Dirigenza
6	Indica che lo studente: 1. ha tenuto un comportamento poco rispettoso delle regole, al limite delle sanzioni previste per l'attribuzione dell'insufficienza 2. ha dimostrato discontinuità nella frequenza e modesto interesse verso l'attività scolastica 3. ha utilizzato un abbigliamento poco rispettoso dell'istituzione scolastica. Tali comportamenti sono segnalati da note sul registro
7	Indica che lo studente ha espresso un impegno al di sotto delle proprie potenzialità ed una partecipazione scarsa al dialogo educativo: deve, quindi, progredire nell'acquisizione di una più consapevole responsabilità individuale
8	Indica che lo studente ha espresso partecipazione costruttiva, ma non costante; segnala l'esigenza di un recupero circa il <i>saper essere</i> ed un maggiore impegno circa il <i>saper fare</i> . Indica, infine, un progresso nella

	crescita personale e nella capacità di rispettare persone e ruoli
9	Indica che lo studente ha dimostrato attenzione ed impegno assidui, che ha partecipato in modo attivo e costante al dialogo educativo, crescendo a livello umano e culturale, e che è capace di una equilibrata autovalutazione
10	Indica che lo studente ha manifestato salda motivazione allo studio ed all'approfondimento personale; si è dimostrato capace sia di collaborare con compagni e docenti sia di esprimere in modo corretto la propria opinione. Indica, infine, comportamento improntato a senso di responsabilità, spirito di iniziativa e affidabilità

11. ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO

ACCOGLIENZA

- *Accoglienza alunni*

Per favorire un clima positivo all'interno della classe sono previste alcune figure (coordinatore di classe, docenti che operano nel C.I.C., docenti referenti di progetti, psicologa) che hanno soprattutto una funzione di ascolto e di orientamento metodologico didattico.

- *Accoglienza genitori*

E' stabilita una ora settimanale per ogni docente da dedicare ai colloqui individuali, al fine di tenere le famiglie informate sul grado di inserimento dell'alunno nel gruppo classe, sull'opportunità della scelta fatta, sulla situazione didattica, sugli interventi da attivare.

Si ricorda inoltre la possibilità di incontrare tutti i docenti della classe nei due pomeriggi stabiliti dalla Presidenza per il corrente anno scolastico.

ORIENTAMENTO

I docenti svolgono, attraverso il proprio insegnamento, un lavoro di:

- *orientamento disciplinare*: per chiarire quali competenze sviluppi il loro studio all'interno del curriculum e finalizzato alla verifica dell'acquisizione da parte degli alunni di conoscenze, abilità, competenze nelle materie del curriculum
- *orientamento in itinere*: realizzato attraverso un'osservazione attenta dell'alunno, delle eventuali difficoltà da lui manifestate e dei risultati conseguiti, in modo da riconfermare la scelta operata o da prospettare scelte diverse, più congeniali
- *orientamento trasversale*: realizzato attraverso l'utilizzo delle conoscenze, abilità e competenze acquisite nei diversi ambiti come strumenti di approccio alla realtà, di soluzione di problemi pratici e di relazione tra sé e il mondo, affinché l'alunno prenda consapevolezza del carattere unitario del sapere anche al fine di una progressiva e corretta autovalutazione

- **orientamento metodologico**: al fine di trasmettere agli alunni le modalità di organizzazione dell'attività di studio

12. ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

E' prevista una settimana dedicata al recupero delle carenze riscontrate nel pentamestre (7-12 gennaio).

In presenza di carenze a livello cognitivo e metodologico, in particolare dopo le valutazioni infra – trimestrali di novembre e infra-pentamestrali di marzo, e dopo gli scrutini del primo trimestre, il docente della disciplina, sentito il parere del Consiglio di Classe, valuterà quali interventi di recupero proporre. Nel caso di carenze lievi si prediligerà il recupero di tipo curricolare in orario scolastico, che prevede attività di ripasso e approfondimento; qualora ciò non fosse sufficiente o si verificassero gravi e diffuse lacune, in seguito ad una raccolta dati sulla situazione degli alunni a metà o alla fine del primo quadrimestre, sentito il parere del Consiglio di Classe, gli studenti verranno inviati agli “sportelli didattici”, funzionanti su appuntamento sulla base di un calendario che sarà fornito agli alunni. Tutte le attività extracurricolari saranno messe in essere limitatamente alle risorse finanziarie della scuola.

13. PROFILO IN USCITA

Al termine del Biennio ogni Alunno/a, considerato il suo punto di partenza, dovrà dimostrare di aver raggiunto gli obiettivi delle tre aree:

- **Affettivo-relazionale** (autonomia e motivazione nelle scelte)
- **Metodologica** (acquisizione di un metodo di approccio allo studio)
- **Cognitiva** (consapevolezza delle caratteristiche e dei contenuti delle discipline oggetto di studio; capacità critica).

14. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' INTEGRATIVE E DI POTENZIAMENTO

Attività integrative connesse con l'attività didattica curricolare:

- Uscite didattiche: a seconda delle offerte del territorio, qualora siano attinenti ai contenuti disciplinari e significative per il percorso didattico.
- Spettacolo teatrale in lingua inglese *Dr. Jekyll & Mr. Hyde*, teatro Duse (18/12)
- Lezioni di Fisica al Museo Balì (18/10) (Prof.ssa Quadrio)
- Uscita didattica alla Scuola di Barbiana (Proff. Ibrahim e Natalini)
- Progetto disciplinare Scienze: “Il linguaggio della ricerca”, in collaborazione con il CNR
- Progetto di Educazione alla Salute: “Spazio giovani” del Poliambulatorio Saragozza (per informazioni dettagliate si rimanda al POF) (26/10, Prof.ssa Marchetti)
- Partecipazione a Campionati studenteschi (vari sport); al Trofeo Ubaldini (pallamano)
- Olimpiadi di Matematica
- Corso Java (grammatica valenziale : Matematica e Latino)
- Stage a St.Albans dal 24 al 31/3 (Geography e Physics) con prof.ssa Quadrio
- Xanadu, progetto lettura
- Narrazioni sceniche (poesie del '900)
- Inoltre, tra le attività integrative indicate dal POF per il corrente anno scolastico, vengono proposte alla libera scelta degli alunni (perché svolte in orario pomeridiano):

- Teatro
- Teatro-Danza
- Corsi di lingua straniera
- Attività di volontariato
- Attività musicale
- Attività sportive

Allegato alla presente Programmazione : “ Regole di comportamento ”

Bologna, 11 ottobre 2018

Per il Consiglio di Classe, il coordinatore Prof.ssa Elisabetta Marcheselli

Regole di comportamento

Le indicazioni che seguono riprendono contenuti già espressi nel POF e nel Regolamento di Istituto o sono in linea con essi.

Gli studenti, nella loro permanenza in classe, sono tenuti a:

1. Alzarsi in piedi quando entra un Docente o il Preside
4. Entrare puntualmente in classe:
 - alla prima ora
 - nelle ore successive in caso di cambio d'aula
 - al termine dell'intervallo di ricreazione
3. Non mangiare o bere né masticare chewing gum in classe durante le lezioni
4. Seguire con attenzione la lezione, partecipare ad essa ed intervenire, quando necessario, usando il giusto tono di voce e lasciando anche agli altri lo spazio per farlo
5. Tenere un atteggiamento educato e responsabile, rispettoso delle persone e delle suppellettili, qualunque sia l'attività svolta in classe
6. Dopo il suono della campanella, che indica la fine di un'ora, attendere che l'insegnante dichiari effettivamente conclusa la lezione prima di:
 - interrompere l'ascolto
 - riporre libri e/o quaderni
 - alzarsi in piedi
7. Portare sempre i libri e i quaderni delle discipline della giornata con i compiti svolti, completi degli appunti presi durante le lezioni
8. Portare sempre, in caso di verifiche scritte programmate, i relativi fogli protocollo in numero più che sufficiente alle proprie esigenze
9. Evitare in modo assoluto l'utilizzo del cellulare durante le lezioni (per verificare l'ora ci sono gli orologi !)